

DIRITTO ANNUALE 2023 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE SPECIALE E SOGGETTI ISCRITTI AL REA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 339674 del 11 novembre 2022 ha confermato per l'anno 2023 le misure del diritto annuale previste per l'anno 2022.

Lo stesso Ministero, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto 23 febbraio 2023, ha autorizzato l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale per gli anni 2023, 2024 e 2025 per il finanziamento di progetti strategici.

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le imprese che al 1° gennaio 2023 risultano iscritte o annotate nella sezione speciale del Registro delle Imprese ed i soggetti R.E.A. l'importo da versare è **stabilito in misura fissa**.

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale**.

Tenendo conto della dell'aumento in precedenza specificato, i valori per la determinazione degli importi dovuti sono i seguenti:

Sezione speciale Registro Imprese	Importi euro	Importi unità locale euro
Imprese individuali (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	52,80*	10,56* cad.
Società semplici agricole ¹	60	12 cad.
Società semplici non agricole ¹	120	24 cad.
Società di cui all'art. 16 c. 2 D.Lgs. 2/2/01 n. 96 ¹	120	24 cad.
Unità locali e sedi secondarie di imprese estere	-	66 cad.
Soggetti iscritti al Repertorio Economico Amministrativo	18	-

***Arrotondamento:** Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Quando si versa:

Il termine di pagamento coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al 30 giugno 2023 .

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi si applica la maggiorazione dello 0,40%, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

I termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, nelle modalità sotto indicate:

- online tramite la piattaforma PagoPA collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione "calcola e paga", si può calcolare quanto dovuto e pagare direttamente online;
- con il modello **F24**² utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario è possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

¹ Ai sensi dell'art 18 della legge n. 580/1993 come modificato dal dlgs n. 23/2010, sono tenuti al versamento di un diritto in misura fissa le imprese individuali e i soggetti REA, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto commisurato al fatturato dell'esercizio precedente. Da ciò discende che le società semplici agricole e non agricole e le società di avvocati passano da un diritto fisso ad un diritto commisurato al fatturato. Tuttavia, anche per l'anno 2023, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa riportata in tabella.

2 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "Sezione IMU ed altri tributi locali" - nello spazio riservato al "Codice ente /codice comune"- **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente l'**importo** che si versa nello spazio "Importi a debito versati";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 46100 Mantova	apertura al pubblico: accesso diretto su appuntamento servizio raggiungibile a distanza (telefono, mail, online)
telefono	0376 234 252 – 253 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sportello virtuale servizi online	https://servizionline.mn.camcom.it/front-diritti/home.html
e-mail	diritto.annuale@mn.camcom.it
sito Internet	www.mn.camcom.gov.it